

FESTIVAL MOZART 2007

TRADIZIONE E FUTURO

L'edizione 2007 del Festival Internazionale W. A. Mozart a Rovereto ruota intorno alle tematiche dell'opera "Don Giovanni", riferimento costante per gli appuntamenti in programma.

Il segmento teatrale sarà animato dalla rappresentazione del lavoro dapontiano nell'originale rilettura del Teatro Nazionale delle Marionette di Praga, cui farà seguito la messa in scena di "Don Giovanni al bivio", pièce firmata da Danilo Faravelli e liberamente tratta da opere di Carlo Goldoni. Fra i due appuntamenti si inserisce "La Conversazione", monologo ispirato alla figura di W. A. Mozart affidato alla voce di Ivana Monti, su testo e musiche di Fabrizio Festa.

La sezione musicale vanta due prestigiosi appuntamenti sinfonici, cinque concerti da camera e un recital: a Rovereto, l'Orchestra Filarmonica di Praga diretta da Kaspar Zehnder con violino solista Isabelle van Keulen; e a Trento l'Orchestra Fondazione "Arturo Toscanini", diretta da Massimo Mazza, nell'appuntamento che sancisce il consolidamento della collaborazione tra Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto" di Bologna e Festival roveretano. Il Trio d'archi e pianoforte della Escola Superior de Musica di Lisbona con Irene Lima al violoncello, il Duo violino e pianoforte Marco Rogliano e Andrea Dindo, l'Open Trios di Roma, il Duo argentino Hector Moreno e Norberto Capelli, la pianista austriaca Sigrid Trummer, sono invece protagonisti nelle eleganti cornici delle sale e dei palazzi nobiliari della Vallagarina. Gli appuntamenti sono anche occasione per ascoltare accanto al repertorio classico nuove composizioni riferite a Mozart, commissionate dal Festival a compositori viventi quale viva sintesi di circolarità tra passato e presente.

Il Cinema, con i suoi percorsi commentati su pellicole di ispirazione mozartiana, prevede la proiezione del "Don Giovanni" firmato dal regista Peter Sellars.

Il programma infine viene arricchito e completato da un convegno sulla figura di Don Giovanni - tra i relatori Quirino Principe - in un'indagine tra arte, cinema e psicanalisi.

Filippo Bulfamante
Direttore artistico

GLI APPUNTAMENTI SINFONICI: DA W. A. MOZART A ELECTRIC DIES IRAE

A Rovereto e Trento due grandi concerti tra passato e contemporaneità

Due sono i grandi appuntamenti sinfonici offerti dalla XX edizione del Festival Mozart. Il primo, sabato 29 settembre, all'auditorium Melotti di Rovereto, vede Kaspar Zehnder dirigere l'Orchestra Filarmonica di Praga (Isabelle Van Keulen è primo violino), con un programma che riunisce tre partiture assai diverse tra loro, anche per genere e forma. "L'Ouverture dal dramma giocoso Don Giovanni, andato in scena a Praga nell'autunno del 1787", spiega Danilo Faravelli, musicologo e membro del comitato scientifico del Festival, "è uno dei più noti frontespizi sinfonici concepiti da Mozart per proprie opere teatrali. Le due parti in cui si articola (trenta misure in Andante seguite, senza soluzione di continuità, da duecentosessantadue in Molto allegro) costituiscono un perfetto sistema di anticipazioni e di allusioni rispetto a quanto si vedrà rappresentato sul palcoscenico. La tonalità minore dell'Andante prepara l'ascoltatore al clima fosco e giustizialista di una storia che si apre con un omicidio "colposo ma non troppo"; l'effetto ghignante e irriverente della tonalità di Re maggiore dell'Allegro molto confonde efficacemente le idee e soprattutto le emozioni a chi credeva di essere seduto in platea per assistere alla rappresentazione di una tragedia".

Parla di "piena consapevolezza dei propri mezzi espressivi" la Sinfonia in Do maggiore KV 551, composta da Mozart nell'estate del 1788 (e lo denuncia il sottotitolo, Jupiter, coniato più tardi, in ambito editoriale, a definizione del capolavoro).

Con il Concerto per violino in Sol maggiore KV 216, portato a termine nel mese di settembre del 1775, la serata musicale "muoverà in retromarcia verso quella fase della vita creativa di Mozart che non si sbaglierebbe a definire brillante presa di congedo dall'apprendistato compositivo", continua Faravelli. L'autore di questa partitura "è ancora il figlio ubbidiente di un ottimo violinista desideroso di annettere alla propria vita anche quella della sua eccezionale progenie, è ancora il dipendente di un'orchestra arcivescovile il cui signore e padrone, Sua Eminenza Hieronymus von Colloredo, è un buon dilettante di violino. Ma presto ci sarà l'artista innamorato della propria innegabile eccezionalità e incapace di domarne l'urgenza a manifestarsi".

Il secondo appuntamento sinfonico viene ospitato dal Teatro Sociale di Trento (sabato 6 ottobre alle 21), e racchiude nel dialogo fra contemporaneità e tradizione il messaggio primo attorno a cui si articola l'intero Festival. Diretta da Massimo Mazza, l'Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini" eseguirà la Sinfonia in Sol minore KV 550 di Mozart.

Seguiranno le partiture dei vincitori della XIII edizione del Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto" di Bologna, manifestazione che vede nel Festival Mozart un partner attivo, e nella musica contemporanea il linguaggio più adatto a onorare la memoria delle vittime della strage del 2 agosto 1980. Il brano che ha ottenuto il primo premio, Long old road di Andrea Nosari, "ha caratteristiche strutturali che rimandano alla forma del concerto classico, nonostante la materia melodica di base prenda spunto da temi della tradizione blues già utilizzati da Jimi Hendrix (1942-1970) nella canzone My friend", spiega Faravelli. Aire de tango, dell'argentina Adriana Isabel Figueroa Mañas (seconda classificata) ha come sottotitolo "fantasia per violoncello e orchestra sinfonica"; mentre il brano vincitore del terzo premio, Il rito dell'inverno del fiorentino Simone Santini è una partitura per un unico strumento protagonista, il violoncello.

Non mancherà infine di sorprendere gli ascoltatori Electric Dies Irae, partitura vincitrice del Premio Mozart, ovvero del riconoscimento che il Festival roveretano e il Concorso "2 Agosto" hanno scelto di dedicare ai partecipanti che inseriscono nelle proprie opere riferimenti mozartiani. Scritta dal genovese Stefano Guarnieri, Electric Dies Irae viene eseguita da violoncello, basso elettrico e orchestra.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE

Rovereto - Palazzo Fondazione della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
ore 16.00 - **"La figura di Don Giovanni"**

Arte, cinema e psicanalisi

Relatori: Quirino Principe, Francesco Casetti, Anna Ferruta
In collaborazione con l'Accademia Roveretana degli Agiati

Rovereto - Sala Filarmonica

ore 21.00 - **Teatro Nazionale delle Marionette di Praga**

"Don Giovanni"

dramma giocoso in due atti

Musica di W.A. Mozart

Libretto di Lorenzo Da Ponte

SABATO 29 SETTEMBRE

Villa Lagarina - Palazzo Libera

ore 11.00 - **Trio della Escola Superior de Musica di Lisbona**

Musiche di Beethoven, Mozart e Schubert

Rovereto - Auditorium Fausto Melotti

ore 21.00 - **Orchestra Filarmonica di Praga**

Direttore: Kaspar Zehnder

Isabelle van Keulen, violino

Musiche di Mozart

DOMENICA 30 SETTEMBRE

Isera - Palazzo de Probizer

ore 11.00 - **Open Trios - pianoforte, percussioni e voce recitante**

"Mozart allo specchio": rielaborazioni di temi mozartiani

Rovereto - Sala Filarmonica

ore 17.00 - **Sigrid Trummer, pianoforte**

Musiche di Mozart e compositrici del suo tempo

In collaborazione con il Forum Austriaco di Cultura

VENERDÌ 5 OTTOBRE

Rovereto - Teatro Rosmini

ore 21.00 - **"Don Giovanni al bivio"**

Pièce teatrale liberamente tratta da "La bottega del caffè" e "La Locandiera" di Carlo Goldoni

Rivisitazione e realizzazione a cura degli studenti del Liceo Ginnasio "A. Rosmini" di Rovereto

SABATO 6 OTTOBRE

Ala - Palazzo de Pizzini

ore 11.00 - **Duo Marco Rogliano, Andrea Dindo - violino e pianoforte**

Musiche di Beethoven, Mozart, Galante e Liszt

Rovereto - Palazzo Fedrigotti

ore 17.00 - **"La Conversazione"**

monologo in musica per voce recitante e strumenti intorno a W.A. Mozart

Testo e musiche di Fabrizio Festa

Ivana Monti, voce narrante

Trio Aedon, violino, clarinetto e pianoforte

Trento - Teatro Sociale

ore 21.00 - **Orchestra Filarmonica "Arturo Toscanini"**

Direttore: Massimo Mazza

Musiche di Mozart e brani vincitori del concorso "2 Agosto" di Bologna

In collaborazione con il concorso di composizione

"2 Agosto" di Bologna

DOMENICA 7 OTTOBRE

Trento - Sala Filarmonica

ore 11.00 - **Duo pianistico Hector Moreno, Norberto Capelli**

Musiche di Mozart, Agostini, Liszt

Rovereto - Mart Sala Conferenze

ore 17.00 - **FILM "Don Giovanni"**

Relatore: Elena Mosconi

Teatro Nazionale delle Marionette di Praga, un incanto da 400mila spettatori

UN DON GIOVANNI DI LEGNO E VELLUTI

Appuntamento tra i più attesi, il Don Giovanni del Teatro Nazionale delle Marionette di Praga si fonda su una lunga e rinomata tradizione: fin dalla metà del Settecento, la Boemia si distinse per l'alta qualità dei risultati artistici raggiunti con un genere teatrale che ancora oggi, in patria, è considerato alla stregua dell'opera lirica o del balletto.

Quello ideato da Daniel e Jan Dvorak, e messo in scena dal regista Karel Brozek, è uno spettacolo unico nel suo genere. Più di 400mila spettatori in 15 anni e migliaia di spettacoli: sono questi i numeri di un Don Giovanni "di legno e velluti" sempre in grado di affascinare il pubblico.

"Quei fantocci hanno il vantaggio di non andare soggetti alla legge di gravità. Della pigrizia della materia, di questa che fra tutte le sue proprietà è la più avversa alla danza, essi non sanno nulla; perché la forza che li solleva in aria, è maggiore di quella che li incatena alla terra. [...] Le marionette, al pari degli elfi, hanno bisogno del terreno solo per sfiorarlo e rianimare l'impeto delle membra col momentaneo arresto. Noi invece ne abbiamo bisogno per posare su di esso e, nello sforzo della danza, sollevarci; un momento che certo danza non è e da cui non si riesce a cavar altro che la preoccupazione urgente di negarne il più possibile l'evidenza". Con queste parole Heinrich von Kleist, più di due secoli fa (Sul teatro di marionette, 1801) condensava un messaggio che il Festival Mozart ha scelto di affidare all'evento che apre la sua XX edizione: "non sempre lievità e raffinatezza albergano nei territori dell'agire umano più prossimi alla dimensione metafisica"; spiega il musicologo Danilo Faravelli, membro del comitato scientifico. "Talvolta è la concretezza della materia esibita in tutta la sua fisicità a celare i più rarefatti punti di contatto fra anelito alla Bellezza e ansia di Conoscenza, fra riconoscimento dell'imprescindibile autorevolezza del Passato e appassionata ambizione ad investire sul Futuro".

Posto unico **16€**, ridotto **12 €**, studenti **5€**

"Don Giovanni al bivio": ingresso **5€**

appuntamento al cinema: gratuito

abbonamento per tutto il programma: **100 €** (10 spettacoli)

abbonamento a weekend: **50€** (5 spettacoli)

info: mozartfestival@tin.it

www.festivalmozartrovereto.com

tel: **0464-439988**

